

# Letterina della REGINA DELLA PACE



- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di NOVEMBRE - Anno XV

Messaggio del 25 Ottobre 2010

*"Cari figli, questo tempo sia per voi il tempo della preghiera. Il mio invito desidera essere per voi, figlioli, un invito a decidersi a seguire il cammino della conversione, per questo pregate e chiedete l'intercessione di tutti i santi. Essi siano per voi esempio, sprone e gioia verso la vita eterna.*

*Grazie per aver risposto alla mia chiamata."*



L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 28 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.  
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.  
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera  
sempre più verso Dio.***  
*(primi anni delle apparizioni)*

Messaggio dato a Mirjana il 2 Ottobre 2010

*"Cari figli,  
oggi vi invito, ad una umile, figli Miei, umile devozione. I vostri cuori devono essere giusti. Che le vostre croci siano per voi un mezzo nella lotta contro il peccato odierno. Che la vostra arma sia, sia la pazienza che un amore sconfinato. Un amore che sa aspettare e che vi renderà capaci di riconoscere i segni di Dio, affinché la vostra vita con amore umile mostri la verità a tutti coloro che la cercano nella tenebra della menzogna. Figli Miei, apostoli Miei, aiutatemi ad aprire le strade a Mio Figlio. Ancora una volta vi invito alla preghiera per i vostri pastori. Con loro trionferò.  
Vi ringrazio".*



## **GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI**

Chiesa di **"S. STEFANO"**  
Via XX Settembre (Ponte Monumentale)  
**Ogni mercoledì ore 16,00**  
Accoglienza, meditazione dei messaggi,  
S. Messa,  
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

Chiesa del **"TABERNACOLO"**  
Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio)  
da C.so Europa - Angolo Farmacia notturna  
**Ogni venerdì ore 21,00**  
Accoglienza, meditazione dei messaggi,  
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

**LUNEDI'** ore **21,00**

Chiesa **S.MARCELLINO**  
Via Bologna

**GIOVEDI'** ore **17,30**

Basilica **S.MARIA delle VIGNE**

**GIOVEDI'** ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**  
di Carignano (da Via Corsica)

**GIOVEDI'** ore **21,00**

Chiesa **San NICOLA**  
Sestri Ponente (strada per Borzoli)

**GIOVEDI'** ore **18,00**

Chiesa **N.S. della NEVE**  
Via Saredo **Savona**  
Info Sig.ra Piera

**MARTEDI'** ore **20,30**

Chiesa **DeI'IMMACOLATA**  
Piazza Vecchia **Pietra Ligure**  
Info Antonella

**LUNEDI'** ore **15,30**

Chiesa **PAROCCHIALE**  
**Torriglia**

**MERCOLEDI'** ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**  
**Chiavari**  
c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiana, 1

# L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

## **LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO**

*"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)*

## **L'EUCARESTIA**

*"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.*

*Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)*

*"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)*

## **LA BIBBIA**

*"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)*

*"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)*

## **IL DIGIUNO**

*"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"*

## **LA CONFESSIONE MENSILE**

*"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)*

## IL PELLEGRINAGGIO

Spunti tratti dal dizionario di Mariologia  
di De Fiores e Meo - Ed. EP

Con l'installazione e la sedentarizzazione (per questo tempo il Deuteronomio, nei discorsi messi in bocca a Mosè, esorta a conservare un cuore di pellegrini: 8,2-6; 11-16), il pellegrinaggio si istituzionalizza e si precisa come categoria culturale con cui si celebra la vocazione e la condizione di eterna trasferta, perché la vera terra di Israele rimarrà sempre il deserto dell'alleanza. Esso diventa quindi il sostitutivo della condizione nomade: la sua pratica aiuta a prendere coscienza dell'appartenenza a una fraternità più vasta, che il particolarismo delle varie tribù tendeva a far dimenticare. Sorgono diversi santuari le cui origini vengono fatte risalire alle teofanie patriarcali: Silo, Bethel, Sichem, Dan, Ghilgal, Bersabea non sono che i più celebri. L'influsso cananeo è evidente, ma la 'rilettrura' israelitica è altrettanto originale: accanto ad essi sorgono e si redigono le "tradizioni bibliche" che mettono in luce le saghe patriarcali e l'epopea dell'esodo.

L'importanza accordata al santuario ha come conseguenza una certa localizzazione della divinità (anche se è riconosciuto che Dio non è circoscritto o legato a un luogo): è il ritorno alla prevalenza dei riti e delle cose. Il culto che vi si celebra tende ad attribuirsi un'efficacia quasi automatica, che minaccia di diminuire l'impegno personale. I testi biblici risentono di questa tensione: le 'tradizioni' antiche non considerano i santuari come residenze di Dio, ma come luoghi collegati alle teofanie (è la "teologia dell'apparizione"; cf Gn 28,17); lo stesso vale per la tenda e per il tabernacolo, "trono di Jahve" (cf Es 33,7-11; Nm 11,16, 24-26; Dt 31,14s). Nella 'tradizione' del cronista, invece, l'arca diviene già una presenza dinamica di Jahve che dapprima marcia in testa alle schiere d'Israele e poi dimora con lui ("teologia della presenza", mutuata dai santuari cananei: cf Nm 10,35ss; 1 Sam 4,4-7; 2 Sam 6,2ss; 2 Re 19,14s). L'eco di questo disagio lo troviamo nell'oracolo di Natan (2 Sam 7,5-7) e nel racconto della dedicazione del tempio salomonico (che tenta di conciliare queste teologie contrastanti (1 Re 8 e par.).

Le qahal Jahve, assemblee per rinnovare l'alleanza che si svolgono sullo schema di quella del Sinai – che per essere la prima è quella paradigmatica -, idealizzata in un contesto liturgico, avvengono "davanti a Jahve", cioè nel luogo del tabernacolo, dov'è custodita l'arca. Esse si fondano sulla teologia deuteronomista del pellegrinaggio (il libro del Levitico non ne tratta direttamente, ma la suppone, specialmente

quando parla delle feste: c.23), in una festa (*hag*: probabilmente la celebrazione della pasqua). Qui si negozia la pace e la guerra, si stringono le alleanze tra le varie tribù, si pratica il commercio, si celebrano i matrimoni.

Le guerre con i filistei e lo shock della cattura dell'arca segnano la fine di questi raduni panisraelitici. Ne segue il loro frantumarsi in pellegrinaggi locali, con le note conseguenze negative non soltanto politiche, ma intaccanti la purezza dello jahvismo e del culto, esposto sempre più alle influenze idolatriche cananee.

(continua)

**Così, GESÙ', ha parlato a SUOR FAUSTINA KOWALSKA:**  
(Esercizi spirituali annuali. 10/1/1934)

Una volta il Signore mi disse: "*Comportati come un mendicante che, quando riceve un'elemosina maggiore, non la rifiuta, ma anzi ringrazia con più cordialità. Anche tu, se ti concedo delle grazie più grandi, non rifiutarle perché ne sei indegna. Io questo lo so; ma tu piuttosto rallegrati e gioisci e prendi tanti tesori dal Mio Cuore, quanti riesci a portarne, poiché proprio facendo così Mi piaci di più. E ti dirò ancora una cosa: non prendere queste grazie solo per te, ma anche per il prossimo, cioè incoraggia le anime, con le quali sei a contatto, alla fiducia nella Mia misericordia infinita. Oh, quanto amo le anime che si sono affidate a Me completamente! Farò tutto per loro*".

# ASSISI

## 18-19-20 FEBBRAIO 2011

V CONVEGNO NAZIONALE  
DEGLI APOSTOLI DELLA DIVINA MISERICORDIA  
CON MARIA REGINA DELLA PACE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 120 € PENSIONE COMPLETA  
ESCLUSO VIAGGIO IN PULMAN  
DA VERSARE INTERAMENTE ALL'ISCRIZIONE  
ENTRO IL 15 DICEMBRE 2010

PER INFORMAZIONI:

GIOVANNI: 335- 5863226

ROSSANA: 348- 2301959

## CHE COSA VUOL DIRE "LA PRESENZA"?

Spunti tratti da: "Le apparizioni del Risorto"- di don Divo Barsotti (Ed. San Paolo)

(...) Il Cristo, risorgendo da morte, non fa più parte del mondo di quaggiù, non fa parte più del tempo, non è più condizionato né dal tempo né dallo spazio: partecipando della vita divina egli non è più parte in un tutto, ma piuttosto la creazione fa parte di lui. Noi viviamo o piuttosto entriamo in Cristo Gesù. E per questo non si può pensare che egli debba ritornare. Che cosa farebbe ritornando in questo mondo? Se ritorna in questo mondo, è ancora condizionato dal tempo e dallo spazio: se fosse qui non sarebbe in altro luogo. E' invece egli è, ovunque è un'anima che lo ama, non perché egli come uomo è divenuto immenso dell'immensità di Dio, ma perché egli è la presenza.

Che cosa vuol dire "la presenza"?

Per noi la presenza è determinata dallo spazio o in senso fisico o in senso spirituale. C'è una presenza anche di coloro che amiamo, anche se sono lontani, ma la presenza è sempre molto povera nell'esperienza umana, perché, in fondo, non solo le cose, non solo le persone non sono presenti a me, ma nemmeno io sono veramente presente a me stesso. Dov'è quel Divo Barsotti che viveva ieri? Dov'è quel Divo Barsotti che vivrà domani? E quello che io sono lo realizzo pienamente in questo momento? No. Molto di me ancora mi rimane nascosto. E' in me e io tuttavia non riesco ad afferrarlo.

Il Cristo, sottratto al tempo e allo spazio, è la presenza, egli è Dio che si dona, egli è la presenza che si fa immanente a ciascuno, come il Padre è nel Figlio e il Figlio è nel Padre. "In Patre totus Filius et totus in Verbo Pater.

La presenza delle persone divine è questo essere

***l'una nell'altra, totalmente, eternamente, infinitamente. Ma così è il Cristo in me, così io sono in Lui. No, non così, ma analogicamente, perché io non sono totalmente in Cristo e il Cristo non è totalmente in me. Io non lo ricevo totalmente; io lo posso accogliere non nella misura in cui egli si dona, ma nella misura in cui nella fede mi apro ad accoglierlo, perché la misura in Cristo non c'è. Egli è totale dono di sé a ciascuno di noi, ma ciascuno di noi lo riceve nella misura della sua fede. Ma la sua fede non è la fede della Vergine Maria, per questo nessuno riceve tutto il Cristo come la Vergine.***

La santità della **Vergine è uguale alla santità di Gesù**, non alla santità di lui in quanto **egli è il Figlio di Dio**, nemmeno alla santità di Gesù in quanto egli è unito alla natura umana per l'unione ipostatica, ma alla santità di Gesù in quanto egli è capo della Chiesa. Come il nome di ogni persona divina dice che ogni persona divina è pura relazione di sé all'altra persona correlativa (il Padre è soltanto il Padre, in sé e per sé non è, è tutto nel Figlio e per il Figlio; il Figlio egualmente in sé e per sé non è, è tutto per il Padre nel Padre), così nel mistero cristiano è Gesù. Il suo nome è nome di relazione. Gesù è il Salvatore, colui che si dona. Se non ci fosse alcuna persona creata che lo ricevesse, Gesù non sarebbe più Gesù.

Anche **nell'eucaristia è presente per donarsi. Gesù è quella persona divina che nella natura umana assunta diviene puro rapporto con colui che nella fede lo accoglie.**

Ed è la Vergine che nella fede ha accolto il dono di Dio. Egli è dono di sé a ciascuna anima, egli è dono di sé a tutta la Chiesa. E' in questo dono che egli fa di se stesso che ogni anima vive; ma **solo la Vergine nella purezza della sua fede ha accolto tutto il suo dono.**

# DALLA LETTERA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

AI SEMINARISTI DEL 18 OTTOBRE 2010

*Imparare a restare in contatto costante con Dio*

(...) Per noi Dio non è un'ipotesi distante, non è uno sconosciuto che si è ritirato dopo il “big bang”. Dio si è mostrato in Gesù Cristo. Nel volto di Gesù Cristo vediamo il volto di Dio.

Nelle sue parole sentiamo Dio stesso parlare con noi. Perciò la cosa più importante nel cammino verso il sacerdozio e durante tutta la vita sacerdotale è **il rapporto personale con Dio in Gesù Cristo**.

Il sacerdote non è l'amministratore di una qualsiasi associazione, di cui cerca di mantenere e aumentare il numero dei membri. È il messaggero di Dio tra gli uomini. Vuole condurre a Dio e così far crescere anche la vera comunione degli uomini tra di loro. Per questo, cari amici, è tanto **importante che impariate a vivere in contatto costante con Dio**. Quando il Signore dice: “Pregate in ogni momento”, naturalmente non ci chiede di dire continuamente parole di preghiera, ma **di non perdere mai il contatto interiore con Dio**. Esercitarsi in questo contatto è **il senso della nostra preghiera**.

Perciò è importante che **il giorno incominci e si concluda con la preghiera**. Che ascoltiamo Dio nella lettura della **Scrittura**. Che gli diciamo i nostri desideri e le nostre speranze, le nostre gioie e sofferenze, i nostri errori e il nostro ringraziamento per ogni cosa bella e buona, e che in questo modo **Lo abbiamo sempre davanti ai nostri occhi come punto di riferimento della nostra vita**.

Così diventiamo sensibili ai nostri errori e impariamo a lavorare per migliorarci; ma diventiamo sensibili anche a tutto il bello e il bene che riceviamo ogni giorno come cosa ovvia, e così cresce la gratitudine.

Con la gratitudine cresce la gioia per il fatto **che Dio ci è vicino** e possiamo servirlo.

Dio non è solo una parola per noi. **Nei Sacramenti Egli si dona a noi in persona**, attraverso cose corporali. Il centro del nostro rapporto con Dio e della configurazione della nostra vita è l'**Eucaristia**. Celebrarla con partecipazione interiore e **incontrare così Cristo in persona**, dev'essere il centro di tutte le nostre giornate. San Cipriano ha interpretato la domanda del Vangelo: “Dacci oggi il nostro pane quotidiano”, dicendo, tra l'altro, che “nostro” pane, il pane che possiamo ricevere da cristiani nella Chiesa, è il Signore eucaristico stesso.

Nella domanda del Padre Nostro preghiamo quindi che Egli ci doni ogni giorno questo “nostro” pane; che esso sia sempre il cibo della nostra vita. Che il Cristo risorto, che si dona a noi nell'Eucaristia, plasmi davvero tutta la nostra vita **con lo splendore del suo amore divino**.

Per la retta celebrazione eucaristica è necessario anche che impariamo a conoscere, capire e amare la liturgia della Chiesa nella sua forma concreta. **Nella liturgia preghiamo con i fedeli di tutti i secoli** – passato, presente e futuro si congiungono in un unico grande coro di preghiera.

Come posso affermare per il mio cammino personale, è una cosa entusiasmante imparare a capire man mano come tutto ciò sia cresciuto, quanta esperienza di fede ci sia nella struttura della liturgia della **Messa**, quante generazioni l'abbiano formata pregando.

Anche il sacramento della **Penitenza** è importante. Mi insegna a guardarmi dal punto di vista di Dio, e mi costringe ad essere onesto nei confronti di me stesso. **Mi conduce all'umiltà**.

Il Curato d'Ars ha detto una volta: Voi pensate che non abbia senso ottenere l'assoluzione oggi, pur sapendo che domani farete di nuovo gli stessi peccati. Ma – così dice – Dio stesso dimentica al momento i vostri peccati di domani, per donarvi la sua grazia oggi.

Benché abbiamo da combattere continuamente con gli stessi errori, è importante opporsi all'abbruttimento dell'anima, all'indifferenza che si rassegna al fatto di essere fatti così.

È importante restare in cammino, senza scrupolosità, nella consapevolezza riconoscente che Dio mi perdona sempre di nuovo. Ma anche senza indifferenza, che non farebbe più lottare per la santità e per il miglioramento. E, nel lasciarmi perdonare, imparo anche a perdonare gli altri. Riconoscendo la mia miseria, divento anche più tollerante e comprensivo nei confronti delle debolezze del prossimo. (...)

# LETTERA APOSTOLICA IN FORMA DI «MOTU PROPRIO»

## UBICUMQUE ET SEMPER

### DEL SOMMO PONTEFICE BENEDETTO XVI

(...) Nel nostro tempo, uno dei suoi tratti singolari è stato il misurarsi con il fenomeno del distacco dalla fede, che si è progressivamente manifestato presso società e culture che da secoli apparivano impregnate dal Vangelo. Le trasformazioni sociali alle quali abbiamo assistito negli ultimi decenni hanno cause complesse, che affondano le loro radici lontano nel tempo e hanno profondamente modificato la percezione del nostro mondo. Si pensi ai giganteschi progressi della scienza e della tecnica, all'ampliarsi delle possibilità di vita e degli spazi di libertà individuale, ai profondi cambiamenti in campo economico, al processo di mescolamento di etnie e culture causato da massicci fenomeni migratori, alla crescente interdipendenza tra i popoli.

Tutto ciò non è stato senza conseguenze anche per la dimensione religiosa della vita dell'uomo. E se da un lato l'umanità ha conosciuto innegabili benefici da tali trasformazioni e la Chiesa ha ricevuto ulteriori stimoli per rendere ragione della speranza che porta (cfr 1Pt 3,15), dall'altro si è verificata una preoccupante perdita del senso del sacro, giungendo persino a porre in questione quei fondamenti che apparivano indiscutibili, come **la fede in un Dio creatore e provvidente**, la rivelazione di Gesù Cristo **unico salvatore**, e la comune comprensione delle esperienze fondamentali dell'uomo quali **il nascere, il morire, il vivere in una famiglia**, il riferimento ad **una legge morale naturale**.

Se tutto ciò è stato salutato da alcuni come una liberazione, ben presto ci si è resi conto del **deserto interiore** che nasce là dove l'uomo, volendosi unico artefice della propria natura e del proprio destino, si trova privo di ciò che costituisce il fondamento di tutte le cose.

Con lungimiranza il Servo di Dio Paolo VI osservava che l'impegno dell'evangelizzazione "si dimostra ugualmente sempre più necessario, a causa delle situazioni di scristianizzazione frequenti ai nostri giorni, per moltitudini di **persone che hanno ricevuto il battesimo ma vivono completamente al di fuori della vita cristiana**, per gente semplice che ha una certa fede ma **ne conosce male i fondamenti**, per intellettuali che sentono il bisogno di conoscere Gesù Cristo in **una luce diversa** dall'insegnamento ricevuto nella loro infanzia, e per molti altri" (Esort. ap. Evangelii nuntiandi, n. 52).(...)

Nell'Esortazione post-sinodale *Christifideles Laici*: [si ricorda] "Interi paesi e nazioni, dove la religione e la vita cristiana erano un tempo quanto mai fiorenti e capaci di dar origine a comunità di fede viva e operosa, sono ora messi a dura prova, e talvolta sono persino radicalmente trasformati, dal continuo diffondersi dell'**indifferentismo**, del **secolarismo e dell'ateismo**. Si tratta, in particolare, dei paesi e delle nazioni del cosiddetto Primo Mondo, nel quale il benessere economico e il consumismo, anche se frammisti a paurose situazioni di povertà e di miseria, ispirano e sostengono una vita vissuta «come se **Dio non esistesse**». Ora l'indifferenza religiosa e la totale insignificanza pratica di Dio per i problemi anche gravi della vita non sono meno preoccupanti ed eversivi rispetto all'ateismo dichiarato. E anche la fede cristiana, se pure sopravvive in alcune sue manifestazioni tradizionali e ritualistiche, tende ad essere **sradicata dai momenti più significativi dell'esistenza**, quali sono i momenti del nascere, del soffrire e del morire. [...] In altre regioni o nazioni, invece, si conservano tuttora molte vive tradizioni di pietà e di religiosità popolare cristiana; ma questo patrimonio morale e spirituale rischia oggi d'essere disperso sotto l'impatto di molteplici processi, tra i quali emergono **la secolarizzazione e la diffusione delle sette**. Solo una nuova evangelizzazione può assicurare la crescita di una fede limpida e profonda, capace di fare di queste tradizioni una forza di **autentica libertà**. Certamente urge dovunque rifare il tessuto cristiano della società umana. Ma la condizione è *che si rifaccia il tessuto cristiano delle stesse comunità ecclesiali* che vivono in questi paesi e in queste nazioni"

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

**[richiestedipregiera@medjugorjegenova.it](mailto:richiestedipregiera@medjugorjegenova.it)**

Dal Libro di René Laurentin - René Lejeune  
“Messaggio e pedagogia di Maria” - Ed Queriniana”

### **I primi messaggi della Regina della Pace (1981)**

Fine agosto 1981

Qual è il digiuno migliore?

***Un digiuno a pane e acqua.  
Io sono la Regina della Pace.***

Lunedì 9 novembre 1981

Jakov ed io eravamo soli nel locale. Parlavamo della polizia che stava passando. E' venuta la santa Vergine:

***Non abbiate paura della polizia. Non provocate nessuno. Siate gentili con tutti***

Martedì 10 novembre 1981

***Non cedete. Conservate la vostra fede. Vi starò accanto in ognuno dei vostri passi.***

Venerdì 13 novembre 1981

***Sia lodato Gesù!***

I veggenti: Sempre siano lodati Gesù e Maria.

Poi la beata Vergine ci ha mostrato paesaggi meravigliosi [...] dove passeggiava il bambino Gesù. Non potevamo riconoscerlo. Essa ha detto:

***E' Gesù. Al mio arrivo e quando parto, cantate sempre il canto:  
'Vieni, vieni a noi Signore'.***

Poi ci ha benedetto

Domenica 15 novembre 1981

Eravamo in camera di fra Jozo.

La Gospa non è venuta. Ci è apparsa in chiesa, dopo la recita di 7 *Pater*, Ave e Gloria. Le abbiamo chiesto perché non era apparsa. Essa ha risposto che non sarebbe apparsa in quel locale, perché ci avevano installato qualcosa.

***Il mondo sta ricevendo grandi favori da parte mia e da parte di mio Figlio. Il mondo deve avere una ferma fiducia.***

## **IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA**

### **Compendio**

#### **334. E' richiesto il celibato a chi riceve il Sacramento dell'Ordine?**

Per l'episcopato è sempre richiesto il celibato. Per il presbiterato, nella Chiesa latina sono ordinariamente scelti uomini credenti che vivono da celibi e che intendono conservare il celibato “per il regno dei cieli” (Mt 19,12); nelle Chiese Orientali non è consentito sposarsi dopo aver ricevuto l'ordinazione. Al diaconato permanente possono accedere anche uomini già sposati.

#### **335. Quali sono gli effetti del Sacramento dell'Ordine?**

Questo Sacramento dona una speciale effusione dello Spirito Santo, che configura l'ordinato a Cristo nella sua triplice funzione di Sacerdote, Profeta e Re, secondo i rispettivi gradi del Sacramento. L'ordinazione conferisce un carattere spirituale indelebile: perciò non può essere ripetuta né conferita per un tempo limitato.

#### **336. Con quale autorità viene esercitato il sacerdozio ministeriale?**

I sacerdoti ordinati, nell'esercizio del ministero sacro, parlano e agiscono non per autorità propria e neppure per mandato o per delega della comunità, ma in Persona di Cristo Capo e a nome della Chiesa. Pertanto il sacerdozio ministeriale si differenzia essenzialmente, e non solo per grado, dal sacerdozio comune dei fedeli, a servizio del quale Cristo l'ha istituito.

#### **337. Qual è il disegno di Dio sull'uomo e sulla donna?**

Dio, che è amore e che ha creato l'uomo per amore, l'ha chiamato ad amare. Creando l'uomo e la donna, li ha chiamati nel Matrimonio a una intima comunione di vita e di amore fra loro, “così che non sono più due, ma una carne sola” (Mt 19,6). Benedicendoli, Dio disse loro: “Siate fecondi e moltiplicatevi” (Gn 1,28).

#### **338. Per quali fini Dio ha istituito il Matrimonio?**

L'unione matrimoniale dell'uomo e della donna, fondata e strutturata con leggi proprie dal Creatore, per sua natura è ordinata alla comunione e al bene dei coniugi e alla generazione ed educazione dei figli. L'unione matrimoniale, secondo l'originario disegno divino, è indissolubile, come afferma Gesù Cristo: “Quello che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi” (Mc 10,9).



Il nuovo portale dedicato alla scoperta del turismo religioso in Liguria e delle diocesi liguri.

Sul sito potrai trovare tutte le informazioni utili per prenotare le vostre vacanze: **le strutture alberghiere religiose e non, gli hotel nostri partner**, tutte con le loro tariffe agevolate, foto e disponibilità.

Inoltre in questo sito troverai tutte le informazioni per pellegrinaggi e viaggi religiosi adatti alle tue esigenze, con itinerari dettagliati sia per la riscoperta delle bellezze liguri, sia per tutti i luoghi di culto e santuari presenti in Italia e nel Mondo. Pellegrinaggi, santuari, luoghi di culto, aspettano solo di essere riscoperti da chi come te desidera accrescere la propria spiritualità e conoscenza.

Richiedere prenotazione o un preventivo è facile: tutto alla portata di un click.

## I prossimi pellegrinaggi

### Praga

Itinerario di 5 giorni e 4 notti con volo aereo



### Cracovia

Itinerario di 5 giorni e 4 notti con volo aereo



### Lourdes

Itinerario di 4 giorni e 3 notti con trasferimento in bus



### Santiago de Compostela e Fatima

Itinerario di 5 giorni e 4 notti



Info e prenotazioni: 0183 667156 | [www.liguriareligiosa.it](http://www.liguriareligiosa.it) | [info@liguriareligiosa.it](mailto:info@liguriareligiosa.it)



# pellegrinaggi 2010 MEDJUGORJE

In partenza da GENOVA CHIAVARI e SAVONA  
Su richiesta partenze da Imperia e La Spezia

## Pellegrinaggi da 7 giorni a 310 €uro

Via Terra – La quota comprende anche una **sosta intermedia in Albergo** cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno.

## Via Terra diretto da 7 giorni a 280 €uro

**30 DICEMBRE – 5 GENNAIO**

Lungo il percorso possibilità di salita ai caselli autostradali

VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl – Missionary & Voluntary Travel



**Per informazioni** (Orario 10,00 – 18,00):

**Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453**

[www.medjugorjegenova.it](http://www.medjugorjegenova.it) - [info@medjugorjegenova.it](mailto:info@medjugorjegenova.it)